

## **RELAZIONE DI ATTIVITA' 2010**

(allegata al Rendiconto 31.12.2010)

Il momento dell'Assemblea Generale è una significativa occasione di incontro a cui sono presenti le Associazioni aderenti e le varie componenti del sistema Comitato-CSV. Una pluralità di soggetti provenienti da tutto il territorio provinciale con esigenze diverse ma in sintonia tra loro che si riuniscono per approfondire, confrontarsi e vivere una dimensione partecipativa che supera il semplice affidamento di delega per assumere e condividere orientamenti comuni. Un collante che, con il contributo di tutti, consente di aggiornare un percorso di costruzione e rigenerazione che accompagna verso ciò che seguirà nel prossimo futuro. Senza nasconderci le difficoltà, gli errori e le fatiche ma con la volontà di affrontare tali limiti con realismo, per capirli e almeno ridurli. Disponibili al cambiamento e a guardare con serenità di fronte a delle alternative. Per questo i legami vanno rafforzati ed è necessario consolidare il senso di identità e appartenenza ad un volontariato libero, gratuito e indipendente. Un volontariato che non si misuri sulla base della quantità degli aderenti, dei temi affrontati e degli interventi che saprà fare, ma per la qualità che saprà esprimere e generare per migliorare le relazioni, le motivazioni e le capacità di operare.

Presentiamo in forma riassuntiva la relazione delle attività 2010, separata da quella economica con riportati i dati più significativi della vita del Comitato d'Intesa. Questo per permettere una valutazione sulla coerenza, l'identità e la missione propria che abbiamo appena espresso.

- Il Comitato di Intesa è supportato per lo svolgimento delle proprie attività da un Direttivo di sette membri e dal Collegio Sindacale di tre membri (tutti volontari). Il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale nell'anno 2010 si è riunito 27 volte con un impegno totale di circa 894 ore.
- Il Presidente e i Consiglieri hanno partecipato a numerosi incontri (208 per un totale stimato di 9.204 ore di impegno) con Istituzioni ed Enti pubblici (CO.GE, Conferenza Regionale per il Volontariato, Collegamento veneto C.S.V., CSVnet, Provincia, Comuni, ULSS 1 e 2, Prefettura, BIM, ULSS, Comunità Montane, privati, ecc.) per rappresentare istanze, suggerimenti, stipulare accordi e convenzioni, finanziamenti e progetti, partecipando a Piani di Zona, convegni, tavoli di lavoro, ecc.
- Il Consiglio ha indetto e partecipato nell'Agordino, nel Feltrino, nel Cadore, nello Zoldano e nell'Alpago a 11 incontri con 150 Associazioni che operano nei rispettivi territori. Con i suoi Consiglieri e volontari ha collaborato e partecipato a diverse manifestazioni organizzate dalle Associazioni.
- Il Comitato d'Intesa è membro del Comitato dei Garanti (Prefetto, Provincia, Vescovo, Comune di Belluno, ANA e Comitato Intesa) per la gestione della raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo. I fondi sono stati destinati all'ANA quale contributo alla realizzazione di 33 alloggi nel Comune di Fossa e allo stesso Comune per l'acquisto di un pulmino per disabili. Il Comitato Garanti si è occupato anche di altre calamità (Haiti) e dell'Ospedale gestito dal 7° Alpini in Afghanistan.
- L'Assemblea delle Associazioni si è riunita quattro volte per discutere, oltre ai consueti aggiornamenti, della gestione del C.S.V e ratificare l'ammissione di 17 nuove associazioni, anche per discutere e decidere in merito a importanti argomenti tra i quali:

bilancio - attività di mandato - incontro con i parlamentari e amministratori regionali, su temi riguardanti la modifica della Legge quadro 266, l'abolizione delle agevolazioni tariffarie, la riduzione dello stanziamento del 5 per mille, il taglio statale ai fondi delle politiche sociali (-76%) - aggiornamento sugli incontri dei presidenti degli Enti Gestori dei CSV del Veneto, con la Conferenza Regionale del Volontariato e con la Regione - servizio civile - nuovo statuto e regolamento. Di particolare interesse la presentazione del Bilancio di Missione la cui valenza è

l'opportunità che ci porta verso una forma di gestione e di comunicazione più rispondente alle effettive esigenze di un miglioramento del rapporto fra Comitato, CSV, associazioni di volontariato, cittadini, amministrazioni pubbliche ed altri portatori di interesse.

In occasione dell'Assemblea di ottobre sono state espresse le preoccupazioni di un periodo travagliato che il volontariato stava vivendo proprio per la modifica di alcune leggi ricordate sopra. E a fine anno con l'azzeramento del Fondo indistinto dal bilancio 2011 della Regione destinato alla gestione dei servizi sociali con la conseguente cancellazione e/o riduzione dei rapporti convenzionali con il volontariato e il privato sociale, una drastica riduzione dei Servizi Territoriali e Diurni, di Integrazione Scolastica e Sociale e di Integrazione Lavorativa nell'area della disabilità. In parte ora recuperato per merito, possiamo dirlo, della forte reazione del volontariato nazionale, regionale e locale. Quello bellunese ha sollecitato il volontariato regionale ad interventi con le Istituzioni, si è mosso con campagne di stampa per informare le associazioni e l'opinione pubblica, con lettere, incontri e appelli ai parlamentari e ai consiglieri regionali che hanno avuto riscontri ed interesse. Ciò ha contribuito per lo meno ad attenuare i disagi. Grazie a chi ci ha aiutato dandoci attenzione: singoli parlamentari e consiglieri regionali della nostra provincia, sindaci e amministratori locali, i mass media locali, le associazioni di volontariato, i cittadini che hanno espresso la loro solidarietà.

Il mondo del volontariato è disponibile a fare la propria parte, per individuare le condizioni possibili di sostenibilità nella difficile situazione di crisi della finanza regionale e locale. Ma non può dimenticare quali difficoltà potevano sorgere in uno scenario con disagi e conseguenze a tante persone delle fasce deboli alle quali sarebbero stati tolti servizi di cui hanno assoluto bisogno. L'emergenza si può affrontare con uno spirito di solidarietà e responsabilità, con scelte politiche di equità che prescindono da valutazioni di opportunità e che ricerchino il bene comune per il quale abbiamo tutti l'obbligo di impegnarci.

• Due sono stati i Convegni/eventi realizzati nel 2010: il 17 maggio al Centro Giovanni XXIII a Belluno per discutere sull'abolizione delle agevolazioni postali in collaborazione con L'Amico del Popolo, l'ABM e le Pro-loco. Il secondo evento il 4 dicembre sul tema "Valutazione impatto progettazione sociale" in cui sono stati presentati i dati di una ricerca della Fondazione Zancan che ha riguardato la nostra provincia.

▪ Il Comitato si è avvalso per il servizio di segreteria e contabilità di alcuni volontari che hanno dato la loro collaborazione per circa 2.500 ore. Nell'anno ha cessato la collaborazione Giancarlo Noal dopo oltre 20 anni di preziosa dedizione a cui va espressa gratitudine.

▪ Tutta questa attività, oltre alle riunioni del Direttivo e dei gruppi di lavoro, ha comportato un impegno che si può stimare in quasi 10.000 ore.  
▪ I volontari, oltre 30, che prestano la loro opera nelle attività del Comitato (trasporti, ecc.) da parte loro hanno garantito un impegno di circa 8.000 ore.

▪ Dal 1997 il Comitato d'Intesa è anche l'Ente Gestore del CSV di Belluno che riteniamo partner strategico per il perseguimento della nostre finalità istituzionali. Ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato iscritto o non iscritto nei registri regionali, con servizi di sportello, formazione, comunicazione, sostegno alla progettazione, supporto logistico, promozione del volontariato.

Il Comitato ha gestito direttamente diversi progetti e amministrato i seguenti servizi:

### **SERVIZI**

#### *❖ Gestione Casa del Volontariato in via del Piave a Belluno:*

Concessa in comodato dal Comune di Belluno nel 1996 ospita oltre al Comitato, il CSV, e 22 Associazioni di Volontariato come sede e/o recapito. All'interno sono a disposizione due sale riunioni, un appartamento per ospitare i giovani in servizio civile o volontari, e un appartamento domotizzato per educazione all'autonomia.

#### *❖ Gestione immobili*

1) La "Casa Sperti" immobile di proprietà ubicato a Belluno in Via Sperti 29 destinato a emergenze abitative di immigrati è stata alienata a causa degli onerosi interventi straordinari di manutenzione necessari

2) L'appartamento ubicato a Belluno in piazza Mazzini concesso in comodato dal Comune di Belluno è ritornato in gestione al Comune che ne garantirà la destinazione agli scopi per i quali abbiamo concorso con interevento economico

3) Tre appartamenti concessi in comodato da un privato, ubicati ad Agordo nel condominio "Arcadia" amministrati tramite l'Auser El Broi di Agordo, di cui uno destinato a percorsi di educazione all'autonomia e due destinati a disabili lavoratori

4) Locali ingresso Ospedale S. Martino a Belluno in cui sono ospitate le Associazioni ADOS, AIL e AVO.

5) Un magazzino in Via Feltre a Belluno di proprietà del Comune di Belluno in cui sono depositati materiali di Insieme si può.

#### *❖ Fondo di solidarietà*

Il Comitato con apposita commissione ampliata rispetto al passato gestisce anche il Fondo provinciale di solidarietà destinato a situazioni d'emergenza.

Nel 2010 ha iniziato un nuovo percorso per rispondere a nuovi bisogni emergenti anche a causa della crisi economica.

### **PROGETTI:**

I progetti sono attuati e sovvenzionati in collaborazione con Enti vari e il CSV, che oltre a mettere a disposizione le strutture assicurano gran parte dei finanziamenti.

#### **1) Progetto "Anna Vienna"**

Il progetto ha avuto origine dall'eredità "Anna Vienna", le cui disposizioni testamentarie fissano un vincolo modale con destinazione specifica: "Iniziativa a favore delle persone anziane sole e o con disabilità nel Comune di Belluno". Durante l'anno sono proseguite le iniziative, con la SER.SA e le Associazioni del gruppo tematico per gli anziani, ai fini dello svolgimento del progetto.

#### **2) Progetto "Trasporto a chiamata Porta a Porta"**

Questo progetto ha origine da un servizio che fin dalle sue origini il Comitato svolgeva a favore delle persone disabili ed anziane che si trovano nella necessità di un trasporto con assistenza. Questo servizio è stato portato avanti per diversi anni a carico del Comitato e con il contributo, per alcuni trasporti specifici, del Comune di Belluno.

Attualmente la rete consolidatasi attorno al progetto coinvolge le Conferenze dei Sindaci delle ULSS 1 e 2 e 27 associazioni che si occupano di disabilità e anziani. Ha ricevuto per il biennio 2010-2011 anche un cospicuo contributo della Fondazione Cariverona. Nel 2010 con questi dati:

	<b>Ass.</b>	<b>Km</b>	<b>Trasporti</b>	<b>Utenti</b>	<b>Mezzi</b>	<b>Volontari</b>	<b>Ore</b>	<b>Costi</b>
Ulss 1	15	306.407	5.811	982	25	293	13.147	€ 82.054
Ulss 2	12	170.658	3.143	820	17	95	2.180	€ 49.799
<b>Totali</b>	<b>27</b>	<b>477.065</b>	<b>8.954</b>	<b>1.802</b>	<b>42</b>	<b>388</b>	<b>15.327</b>	<b>€ 131.853</b>

COMITATO						
Chilometri	Trasporti	Utenti	Mezzi	Volontari	Ore	Costi
57.898	1.491	173	4	25	1.958	€ 17.314

### 3) Progetto Servizio Civile regionale: “Promotori di solidarietà in provincia di Belluno”

Iniziato nel settembre 2009 si è concluso nel mese di agosto 2010. Finanziato dalla Regione e dal Csv ha visto impegnati 5 giovani in servizio civile (civilini) nelle azioni “AGGA – anziani giovani giovani anziani” nell'Alpago (due giovani), “Inquadrati – promozione del volontariato con l'immagine” (un giovane) e “Attivatori mercato equo solidale” (due giovani all'interno di Samarcanda).

### 4) Progetto Servizio Civile regionale “2a edizione Promotori di solidarietà in provincia di Belluno

Iniziato nel mese di settembre 2010 si concluderà nel mese di agosto 2011. Ha visto inizialmente coinvolti 9 giovani; dal mese di dicembre sono sette i civilini impegnati nelle attività delle azioni: “Servizio di trasporto e navette della solidarietà” (3 civilini di cui uno a Feltre e due a Belluno), “Inquadrati” (2 civilini), “Attivatori mercato equo solidale” (un civilino all'interno delle attività di Samarcanda) e “Tutti a bordo” (un giovane con la Provincia). Uno dei giovani si sta inoltre dedicando alle attività dello sportello “Sicurezza” del Csv, due anche alle attività del progetto Anna Vienna e associazioni dell'area disabilità, uno alle attività del progetto “Merita Fiducia”.

## CONCLUSIONI

Pur essendo evidenziate sinteticamente in questa relazione le attività si rileva la volontà di operare a 360° nel campo sociale in tutta la Provincia, intrecciando rapporti con vari Enti Istituzionali e collaborando con il maggior numero possibile di Associazioni che aderiscono al Comitato d'Intesa e che trovano in esso un punto di riferimento. E' necessario mantenere ed accrescere questo rapporto con disponibilità di ascolto.

E' importante avere attenzione alle povertà emergenti con una mentalità aperta e sensibile ma anche con una capacità di trovare soluzioni ai bisogni.

Come Consiglio Direttivo va tenuta accesa una riflessione critica al proprio interno per leggere il nostro tempo, i segni i bisogni e le aspirazioni quale presupposto indispensabile per individuare iniziative formative e attività sociali con la consapevolezza di avere la responsabilità, anche personale, di rappresentare il sistema Comitato d'Intesa-Csv.

Per quanto concerne l'aspetto economico si rimanda al documento di bilancio con l'analisi dei costi e dei ricavi, nonché delle attività e delle passività dell'anno 2010, secondo le normative in essere.

Il Consiglio Direttivo ringrazia quanti hanno collaborato per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività, in modo particolare i generosi volontari, lo staff tutto del CSV che supportano il sistema con competenza e intelligenza, gli operatori del Comitato, le singole Associazioni nonché il Collegio Sindacale che ha vigilato sulla correttezza e regolarità delle operazioni contabili.

Belluno, marzo 2011

*Il Presidente  
Giorgio Zampieri*